

## PREMESSA

La predisposizione del bilancio di previsione 2001/2003, una volta definite le linee generali da parte del Consiglio Comunale, non è risultata affatto agevole sia per la mancanza di un definito quadro normativo di riferimento che per il perdurante divario fra esigenze di spesa e risorse disponibili.

In merito al primo aspetto l'approvazione della legge finanziaria 2001, avvenuta nei giorni immediatamente precedenti le festività natalizie, si è sommata ad altri provvedimenti legislativi di grande impatto per gli enti locali.

Si riportano, di seguito, le disposizioni maggiormente significative per i bilanci comunali.

**Modifiche legislative nella legge finanziaria 2001:**

- |  |  |
|--|--|
| <b>Modifiche all'ICI</b>                           | <p><b>Art. 8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ viene modificata la disciplina dei versamenti semestrali ICI; la prima rata, entro il 30 giugno, deve essere pari al 50% di quanto pagato nell'anno precedente; la seconda rata, entro il 20 dicembre, a saldo dell'importo annualmente dovuto in base alle aliquote vigenti;</li> <li>▶ viene prorogato al 31 dicembre 2001 i termini per l'accertamento e la liquidazione dell'ICI limitatamente alle annualità d'imposta 1995 e successive; per l'attività di liquidazione a seguito di attribuzione di rendita da parte degli uffici del territorio il termine è prorogato al 31 dicembre 2001 per le annualità 1994 e successive;</li> </ul> |
| <b>Patto di stabilità</b>                          | <p><b>Art. 53:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ in merito al rispetto del patto di stabilità, il disavanzo 2001 non potrà essere superiore a quello del 1999 aumentato del 3%;</li> </ul>  |
| <b>Trasferimenti erariali</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ i trasferimenti erariali per l'anno 2001 vengono incrementati del tasso di inflazione programmato e ulteriormente incrementati dell'importo complessivo (per i Comuni) di £. 420 miliardi; il fondo sviluppo per gli investimenti riconosciuto nel 2001 viene confermato per il 2002; per il 2003 viene incrementato del tasso di inflazione programmato;</li> </ul>  |
| <b>Tariffe ed aliquote</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ le tariffe e le aliquote per i tributi e i servizi locali, compresa l'addizionale Irpef, devono essere deliberate entro la data di approvazione dei bilanci di previsione; ai fini della determinazione del costo della nettezza urbana è possibile considerare l'intero costo della spazzatura;</li> </ul>   |
| <b>Acquisto beni e servizi</b>                     | <p><b>Art. 59</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ il Ministero del Tesoro promuove aggregazione di enti al fine di acquisire beni e servizi alle migliori condizioni di mercato; alle convenzioni possono aderire tutti gli enti interessati;</li> </ul> <p><b>Art. 64</b></p>  |
| <b>Autodeterminazione rendite catastali cat. D</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ a decorrere dall'anno 2001, i minori introiti ICI derivanti dall'autodeterminazione provvisoria delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D sono compensati dal corrispondente aumento dei trasferimenti statali se di importo superiore allo 0,5% della spesa corrente di ciascun anno;</li> </ul> <p><b>Art. 67</b></p>   |
| <b>Compartecipazione all'Irpef</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ per l'anno 2002 è istituita una compartecipazione all'Irpef nella misura del 4,5%; i trasferimenti erariali sono ridotti in misura pari al gettito di detta compartecipazione.</li> </ul>   |

**Modifiche legislative inserite nel "collegato" alla legge finanziaria 2001:**

**Art. 28**

- Addizionale Irpef** ▶ si dettano disposizioni in merito ai tempi di approvazione dell'addizionale IRPEF, poi prorogati dalla legge finanziaria, e della successiva pubblicazione della delibera sulla Gazzetta Ufficiale; si dispone che l'imposta non è dovuta per importi non superiori a £.20.000
- Art. 29**
- Utilizzo credito d'imposta** ▶ si prevede che i Comuni possano utilizzare il credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle ex aziende municipalizzate trasformate in S.p.a., in sede di versamento di altri tributi erariali;
- Art. 74**
- Notifiche rendite catastali** ▶ si dispone che l'attribuzione della rendita catastale per terreni e fabbricati avvenga mediante notifica ai soggetti interessati;
- ▶ per gli atti attributivi della rendita adottati entro il 31 dicembre 1999, recepiti in atti impositivi degli enti locali non definitivi, non sono dovuti sanzioni ed interessi e per essi può essere proposto ricorso entro 60 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del collegato;
- ▶ per gli atti attributivi della rendita adottati entro il 31 dicembre 1999 ma non recepiti in atti impositivi degli enti locali, il futuro provvedimento di liquidazione o di accertamento dell'eventuale imposta costituisce anche atto di notifica della rendita attribuita; da tale notifica decorre il termine dell'eventuale ricorso contro la rendita attribuita.

### Altre modifiche legislative:

- Restituzione IVA sui servizi esternalizzati** ▶ Tra le altre disposizioni legislative si segnala l'approvazione del regolamento per la restituzione agli enti locali dell'IVA sostenuta sui servizi esternalizzati, in applicazione di quanto previsto, ma senza copertura finanziaria, dalla finanziaria 2000; la finanziaria 2001 prevede ora uno stanziamento prudenziale di £. 200 miliardi

In presenza di un quadro normativo non definito, la predisposizione dei documenti contabili è avvenuta, per così dire, per successive e graduali "tappe di avvicinamento".

Il punto di partenza è stata l'approvazione delle linee ed indirizzi generali da parte del Consiglio Comunale, seguito dall'emanazione del documento del Gruppo di Coordinamento sui macro-obiettivi e le strategie aziendali.

Dai suddetti documenti emergevano indicazioni precise; sul fronte della spesa veniva indicata la priorità per i servizi sociali e per una politica di investimento in grado di sposare una buona infrastrutturazione con il recupero del livello di manutenzione della città; sul fronte delle risorse, si prospettava una manovra di riduzione delle spese di funzionamento e di quelle sostenute per il personale straordinario, l'applicazione della addizionale IRPEF e l'aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, pur nel rispetto di criteri di equità sociale.

Una prima raccolta delle proposte di **parte corrente**, effettuata dai coordinatori, evidenziava subito un forte divario tra gli stanziamenti di spesa e quelli di entrata; tra gli incrementi di spesa, oltre ai servizi sociali e al maggior onere per il ricorso al prestito (dovuto anche all'incremento dei tassi) si dovevano registrare gli aumenti derivanti dal C.C.N.L. e dalle "code contrattuali" unitamente agli effetti conseguenti alla determinazione delle nuove indennità e gettoni di presenza per gli amministratori dell'ente; purtroppo, sul fronte delle risorse disponibili, si doveva annotare un arretramento delle previsioni di introito dell'ICI e di quello derivante dall'attività accertativa in campo tributario.

Con la manovra successiva, molto laboriosa, si è raggiunta una prima ipotesi di quadratura operando sui seguenti aspetti:

- una rivisitazione di tutte le spese di funzionamento per garantire il rispetto della riduzione indicata dal Consiglio Comunale;
- un annullamento di tutte le proposte di maggiori iniziative di spesa non riconducibili alle priorità contenute nelle linee guida;
- l'individuazione di alcune esternalizzazioni di servizi comunali, con effetti decisivi sul contenimento della spesa per il personale;

- l'individuazione di risorse aggiuntive, alcune di carattere straordinario, all'interno delle varie disposizioni legislative approvate (collegato fiscale) o in corso di approvazione (legge finanziaria 2001);
- la verifica dell'esistenza di significativi dividendi, in base ai dati di pre-consuntivo delle spa comunali;
- l'un'attenta valutazione dei margini di operatività degli uffici tributari ai fini del completamento dell'operazione di accertamento e liquidazione dell'ICI, anche alla luce delle proroghe contenute nello schema di legge finanziaria 2001.

Infine, in attuazione delle indicazioni emerse a livello politico, si è elaborata un'ipotesi alternativa all'applicazione dell'addizionale IRPEF basata su:

- una ulteriore riduzione degli stanziamenti di spesa;
- la riduzione dell'onere derivante dall'assunzione dei prestiti, con la proposta di allungamento di alcuni mutui a suo tempo contratti.

La proposta di parte corrente licenziata dalla Giunta Comunale risulta del tutto coerente con le linee generali approvate a suo tempo dal Consiglio Comunale; essa presenta, infatti, un ammontare di risorse incrementato ma unicamente per effetto di entrate una tantum, correlate pertanto ad altrettante spese della medesima natura; sul versante della spesa si segnalano maggiori oneri nel settore sociale, per interessi passivi su prestiti e per le indennità ad amministratori; la spesa del personale rimane invariata mentre si registrano significative riduzioni delle spese di funzionamento.

La proposta di **parte straordinaria** presenta, per l'esercizio 2001, un ammontare di iniziative di grande impatto finanziario, testimonianza delle esigenze di infrastrutturazione e di manutenzione della città ma anche del rinnovato impegno dell'Amministrazione Comunale per il reperimento di adeguate risorse; tra queste ultime, un ruolo primario è assunto dal ricorso al prestito e dalle prospettate privatizzazioni.

Si rimanda, per una illustrazione più dettagliata, alle pagine che seguono e alla elencazione dei programmi settoriali inclusi nella seconda parte della Relazione Previsionale e Programmatica.



---

Alcune variazioni significative trovano spiegazione nelle pagine precedenti, in particolare per quanto riguarda la spesa per la pubblica istruzione.

Si richiama in questa sede l'attenzione prestata nel settore della sicurezza, confermata da un incremento di spesa del 7,72% della VV.UU., e quella per la viabilità e trasporti ove sono collocate le maggiori spese stanziare per la manutenzione ordinaria delle strade, segnaletica stradale e pubblica illuminazione.

La riduzione della spesa per la funzione sociale, che in realtà beneficia di un incremento di risorse comunali, è dovuta alla circostanza che nel 1999 erano stati previsti contributi statali e regionali finalizzati a specifiche iniziative in campo sociale, contributi solo parzialmente conseguiti.

Ulteriori analisi delle spese correnti possono essere consentite attraverso l'accorpamento delle spese per "assessorati" (si veda prospetto in calce alla presente relazione) e dall'esposizione per "programmi" e "progetti" prevista dal nuovo modello di relazione previsionale e programmatica (si veda la seconda parte della relazione).

Il quadro complessivo che ne risulta è estremamente ampio ed esplicitivo dell'azione amministrativa e degli obiettivi che si vogliono conseguire nell'esercizio appena iniziato. E' un'esposizione che ci ripromettiamo di valutare con attenzione e, se necessario, integrare alla luce anche dei suggerimenti che ci perverranno dal livello politico e da quello tecnico.



top

---